

115 Tecnici Regione Lazio

Assistenti area tecnica per il Servizio NUE **112**

(G.U. 27 febbraio 2017, n. 17)

Manuale di preparazione alla prova preselettiva e alle prove scritte, **test** di verifica e **simulazioni** d'esame

- Elementi di diritto costituzionale
- Elementi di diritto dell'Unione europea
- Elementi di diritto amministrativo
 - Normativa in materia di protezione dei dati personali
 - Normativa concernente il Numero Unico dell'Emergenza (NUE)
 - Nozione di informatica e strumenti web
 - Statuto della Regione Lazio, Legge regionale Lazio 6/2002 e Regolamento regionale Lazio 1/2002



Con **Software**
di simulazione



Accedi ai servizi riservati



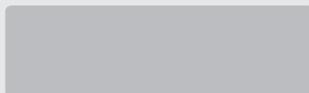
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai **servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

115 **Tecnici** Regione Lazio

Assistenti area tecnica

per il Servizio NUE 112

Manuale per la preselettiva e le prove scritte



115 Tecnici Regione Lazio Assistenti area tecnica per il servizio NUE 112
Manuale per la preselettiva e le prove scritte
Copyright © 2018, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2022 2021 2020 2019 2018

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 132 8

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1	Le norme giuridiche e le fonti del diritto	3
Capitolo 2	Lo Stato	24
Capitolo 3	La Costituzione italiana	31
Capitolo 4	Gli organi costituzionali.....	46
Capitolo 5	La magistratura	70
Capitolo 6	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	84
Capitolo 7	Le Regioni e gli altri enti territoriali.....	90

Libro II Elementi di diritto dell'Unione europea

Capitolo 1	Dalla cooperazione di settore all'Unione europea.....	103
Capitolo 2	I principi che regolano l'attività dell'Unione europea.....	115
Capitolo 3	Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo	128
Capitolo 4	Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea	156
Capitolo 5	Il sistema normativo dell'Unione europea.....	172
Capitolo 6	Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	186
Capitolo 7	Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea	191
Capitolo 8	La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea.....	201
Capitolo 9	Panoramica di alcune politiche dell'Unione europea	205

Libro III Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	221
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive.....	231
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	238
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione	255
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi	271



Capitolo 6	Il procedimento amministrativo	281
Capitolo 7	Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi	294
Capitolo 8	La patologia dell'atto amministrativo	305
Capitolo 9	I contratti della Pubblica Amministrazione	315
Capitolo 10	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	329
Capitolo 11	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	339
Capitolo 12	Il sistema delle tutele	347
Capitolo 13	Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	357

Libro IV

Normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali

Capitolo 1	La protezione dei dati personali nel Codice della privacy	381
Capitolo 2	La disciplina del trattamento dei dati	386
Capitolo 3	Pubblica amministrazione e trattamento dei dati personali	395
Capitolo 4	Il trattamento dei dati svolti in ambito pubblico	400
Capitolo 5	Il sistema di sicurezza dei dati e dei sistemi	405
Capitolo 6	La tutela dell'interessato ed il regime delle sanzioni	408
Capitolo 7	Il regolamento europeo sulla privacy	413

Libro V

Normativa concernente il Numero Unico dell'Emergenza (NUE)

Capitolo 1	La disciplina normativa del Numero Unico Europeo	423
Capitolo 2	L'attività del Numero Unico di Emergenza (NUE)	432

Libro VI

Nozioni di informatica e di strumenti web

Capitolo 1	Fondamenti teorici dell'ICT	447
Capitolo 2	Uso del sistema operativo	463
Capitolo 3	Elaborazione testi	479
Capitolo 4	Foglio elettronico	493
Capitolo 5	Internet	522

Premessa

Il volume è rivolto a quanti devono sostenere le prove di selezione (preselettiva e scritte) del concorso per **115 Assistenti area tecnica per il Servizio NUE 112 nella Regione Lazio**, indetto con determinazione n. G01853 del 15 febbraio 2018 e comunicato in *Gazzetta ufficiale n. 17 del 27 febbraio 2018*.

Il volume riporta le **nozioni teoriche** necessarie per affrontare in modo efficace la **prova preselettiva** e le **prove scritte**. Queste fasi prevedono la conoscenza delle seguenti materie:

- elementi di diritto costituzionale;
- elementi di diritto dell'Unione europea;
- elementi di diritto amministrativo;
- normativa in materia di protezione dei dati personali;
- normativa concernente il Numero Unico dell'Emergenza (NUE);
- nozioni di informatica e strumenti web;
- Statuto della Regione Lazio, Legge regionale Lazio 6/2002 e Regolamento regionale Lazio 1/2002.

Per la sola preselezione possono essere somministrati test psico-attitudinali e di cultura generale.

L'opera comprende un'ampia trattazione delle materie giuridiche e tecniche previste dalle prove di selezione. I provvedimenti legislativi la cui conoscenza è richiesta dal bando di concorso (Statuto, L. 6/2002 e Reg. 1/2002) sono disponibili, nella loro versione integrale e con tutte le successive modifiche, tra le estensioni online del volume.

Tra le risorse aggiuntive è presente anche un prezioso **software** accessibile gratuitamente agli acquirenti del volume, previa procedura di registrazione. Questo strumento consente di effettuare ulteriori verifiche della preparazione raggiunta e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva** con questionari che riportano test psicoattitudinali, di cultura generale e sulle materie specifiche previste dal bando.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  **(Facebook)** per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Elementi di diritto costituzionale

Capitolo 1 Le norme giuridiche e le fonti del diritto

1.1	L'ordinamento giuridico	3
1.1.1	Norme sociali e norme giuridiche	4
1.1.2	Diritto pubblico e diritto privato.....	5
1.2	L'efficacia della norma giuridica.....	5
1.3	Le situazioni giuridiche	7
1.4	Le fonti del diritto.....	7
1.4.1	Fonti di produzione	8
1.4.2	Fonti atto e fonti fatto.....	8
1.4.3	Fonti atipiche e fonti rinforzate.....	9
1.4.4	Esistenza, validità ed efficacia delle fonti e delle norme	9
1.5	Le fonti dell'ordinamento italiano	10
1.6	La Costituzione italiana	10
1.7	Le leggi ordinarie e i limiti del potere legislativo ordinario	11
1.7.1	L'iniziativa legislativa	11
1.7.2	L'istruttoria e l'approvazione della legge	12
1.7.3	La promulgazione e la pubblicazione della legge	13
1.7.4	I limiti generali del potere legislativo ordinario	13
1.8	L'abrogazione delle leggi (art. 15 disp. prel. c.c.)	13
1.9	La riserva di legge	14
1.10	Gli atti del Governo con forza di legge.....	14
1.10.1	Il procedimento di formazione dei decreti legislativi.....	15
1.10.2	Il procedimento di formazione e conversione dei decreti legge.....	15
1.11	I testi unici e i codici di settore	16
1.12	I regolamenti interni degli organi costituzionali	17
1.13	L'Unione europea e le fonti europee	17
1.13.1	Cenni sul processo d'integrazione europeo.....	17
1.13.2	Le istituzioni dell'Unione europea.....	18
1.13.3	Gli atti giuridici dell'Unione europea	20
1.14	Le fonti primarie regionali in generale	21
1.15	I regolamenti	21
1.16	L'interpretazione giuridica.....	22

Capitolo 2 Lo Stato

2.1	La nozione di Stato	24
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	25
2.2.1	Il popolo	25



2.2.2	Il territorio	25
2.2.3	La sovranità	26
2.3	Le funzioni dello Stato	26
2.4	Forme di Stato e forme di governo	27
2.5	Lo Stato italiano	28
2.6	Rapporti con gli altri ordinamenti internazionali	29
2.6.1	La Costituzione ed i rapporti internazionali	29
2.6.2	L'adesione all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	29

Capitolo 3 La Costituzione italiana

3.1	Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana	31
3.2	La Costituzione della Repubblica italiana	32
3.3	I diritti e le libertà fondamentali	33
3.3.1	Le tutele nelle Costituzioni moderne	33
3.3.2	I diritti e le libertà fondamentali nella Costituzione italiana	34
3.3.3	I doveri costituzionali	42
3.3.4	La tutela internazionale dei diritti dell'uomo	44

Capitolo 4 Gli organi costituzionali

4.1	Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	46
4.2	Il corpo elettorale.....	46
4.2.1	Elettorato attivo e passivo	46
4.2.2	I sistemi elettorali	47
4.3	Il Parlamento	48
4.3.1	Il bicameralismo perfetto	48
4.3.2	La Camera dei deputati	49
4.3.3	Il Senato della Repubblica	49
4.3.4	L'organizzazione interna e il funzionamento del Parlamento.....	49
4.3.5	Le deliberazioni parlamentari.....	51
4.3.6	Il Parlamento in seduta comune	51
4.3.7	Legislatura, proroga e prorogatio.....	52
4.3.8	Le prerogative parlamentari.....	52
4.3.9	La funzione legislativa	53
4.3.10	La funzione di indirizzo politico e di controllo	53
4.4	Il Governo	54
4.4.1	La formazione del Governo	55
4.4.2	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	56
4.4.3	Il Consiglio dei Ministri	56
4.4.4	I Ministri	57
4.4.5	I Ministeri	58
4.4.6	Attività e funzioni del Governo	59
4.5	Il Presidente della Repubblica	59
4.5.1	Requisiti di eleggibilità, elezione, durata e cessazione del mandato.....	60
4.5.2	Gli atti del Presidente della Repubblica	61
4.5.3	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	62
4.5.4	Impedimento e supplenza	63
4.6	La Corte costituzionale	64
4.6.1	Competenze della Corte	64

4.6.2	Composizione della Corte	64
4.6.3	Status del giudice costituzionale	65
4.6.4	Tipologia delle decisioni della Corte.....	66
4.6.5	Il sindacato di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge	66
4.6.6	La risoluzione dei conflitti di attribuzione	67
4.6.7	Giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica	68
4.6.8	Giudizio di ammissibilità sulle richieste di referendum	69
Capitolo 5 La magistratura		
5.1	Il potere giudiziario e i fini della giurisdizione	70
5.2	Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale	71
5.2.1	La giurisdizione penale	72
5.2.2	La giurisdizione civile	72
5.3	Gli organi della giurisdizione ordinaria	73
5.4	Le giurisdizioni speciali	76
5.4.1	La giurisdizione amministrativa	76
5.4.2	La giurisdizione contabile	77
5.4.3	La giurisdizione militare	78
5.5	Il Consiglio superiore della magistratura (CSM)	78
5.6	Principi costituzionali sull'ordinamento giurisdizionale	78
5.6.1	Il giudice naturale	79
5.6.2	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	79
5.6.3	Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	79
5.6.4	Il diritto di difesa.....	80
5.6.5	Il principio di contraddittorio.....	80
5.6.6	Il principio del favor rei e del favor libertatis.....	80
5.6.7	Il giusto processo.....	81
5.6.8	L'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	82
5.6.9	Il principio di legalità penale	82
Capitolo 6 Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti		
6.1	Gli organi ausiliari costituzionali.....	84
6.2	Il Consiglio di Stato.....	84
6.2.1	La funzione consultiva	85
6.2.2	La funzione giurisdizionale	85
6.3	La Corte dei conti	86
6.3.1	Composizione.....	86
6.3.2	La funzione di controllo.....	86
6.3.3	La funzione consultiva	87
6.3.4	La funzione giurisdizionale	87
6.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	87
6.5	Il Consiglio supremo di difesa	88
6.6	Le Autorità amministrative indipendenti	88
Capitolo 7 Le Regioni e gli altri enti territoriali		
7.1	Le Regioni	90
7.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	90
7.1.2	Gli organi regionali.....	91



7.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione.....	94
7.1.4	L'autonomia legislativa regionale	94
7.1.5	L'autonomia amministrativa regionale.....	95
7.1.6	L'autonomia finanziaria	96
7.2	Gli altri enti territoriali	96
7.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali.....	96
7.2.2	Il Comune.....	97
7.2.3	La Provincia.....	98
7.2.4	La Città metropolitana.....	98
7.2.5	Lo <i>status</i> speciale di Roma capitale.....	99

Libro II

Elementi di diritto dell'Unione europea

Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea

1.1	Le origini	103
1.2	La prima Comunità europea.....	104
1.3	I Trattati di Roma del 1957.....	105
1.4	L'Atto unico europeo (AUE)	106
1.5	Il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht).....	107
1.6	Il Trattato di Amsterdam e lo Spazio Schengen.....	109
1.6.1	Il Trattato di Amsterdam	109
1.6.2	La libera circolazione delle persone e lo Spazio Schengen	110
1.7	Il Trattato di Nizza.....	111
1.8	Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa.....	111
1.9	Il Trattato di Lisbona (o Trattato di Riforma).....	112
1.10	L'adesione di nuovi all'Unione europea e la Brexit	113

Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea

2.1	Le competenze dell'Unione europea	115
2.2	Il riparto di competenze	116
2.2.1	Competenze che spettano all'Unione in via esclusiva (art. 3 TFUE, elenco tassativo)	116
2.2.2	Competenze che spettano all'Unione in concorrenza con gli Stati (art. 4 TFUE).....	116
2.2.3	Azioni che spettano all'Unione per il sostegno, il coordinamento e il complemento delle azioni degli Stati membri (art. 6 TFUE)	117
2.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione	117
2.4	Il principio di prossimità	119
2.5	Il principio di proporzionalità.....	119
2.6	Il principio di leale cooperazione	120
2.7	Le cooperazioni rafforzate.....	120
2.7.1	La cooperazione in materia penale	121
2.7.2	La cooperazione strutturata permanente.....	122

2.8	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa	123
2.9	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso	124
2.9.1	La procedura per l'ammissione di nuovi stati	124
2.9.2	La procedura di recesso dall'Unione.....	125
2.10	Il principio di trasparenza	126
2.11	Il diritto di accesso	126
2.12	La tutela della privacy	127

Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo

3.1	Quadro generale delle istituzioni europee.....	128
3.1.1	Il quadro istituzionale europeo e il deficit democratico	128
3.1.2	I controlli	130
3.2	Il sistema istituzionale europeo	130
3.3	Il Parlamento europeo.....	132
3.3.1	Elezione	132
3.3.2	Composizione	133
3.3.3	Organizzazione interna	133
3.3.4	Funzionamento	135
3.3.5	Compiti e funzioni	137
3.4	La Commissione europea	142
3.4.1	Ruolo e attribuzioni	142
3.4.2	Composizione e nomina. Requisiti per la nomina.....	142
3.4.3	Procedura di nomina della Commissione	143
3.4.4	Cause di cessazione del mandato. Sostituzione dei commissari cessati	144
3.4.5	Funzionamento interno.....	145
3.4.6	Presidente della Commissione	146
3.4.7	Poteri e funzioni della Commissione.....	146
3.4.8	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	148
3.5	Il Consiglio dell'Unione europea	149
3.5.1	Ruolo e composizione.....	149
3.5.2	Funzioni del Consiglio.....	150
3.5.3	Presidenza del Consiglio.....	150
3.5.4	COREPER e altri organi ausiliari del Consiglio	151
3.5.5	Sistema di voto.....	152
3.6	Il Consiglio europeo	153
3.6.1	Origini storiche e funzioni	153
3.6.2	Composizione e funzionamento	154
3.6.3	Procedure di voto	155
3.6.4	Presidenza del Consiglio europeo	155

Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea

4.1	Il sistema giurisdizionale europeo	156
4.2	La Corte di Giustizia	157
4.2.1	Composizione della Corte di giustizia. Status di giudici e avvocati.....	157
4.2.2	Organizzazione della Corte	158
4.2.3	Sedute e formazione	159

4.2.4	Competenza giurisdizionale della Corte	159
4.2.5	Le sentenze della Corte	161
4.3	Il Tribunale	162
4.3.1	Composizione e organizzazione	162
4.3.2	Competenza del Tribunale	162
4.4	I Tribunali specializzati	163
4.5	La Corte dei conti	163
4.5.1	Ruolo, composizione e status dei membri	163
4.5.2	Organizzazione della Corte	164
4.5.3	Competenze della Corte	165
4.5.3	La lotta contro le frodi.....	165
4.6	La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni.....	166
4.6.1	Composizione e compiti	166
4.6.2	Funzioni del Sistema europeo delle banche centrali	167
4.7	Gli altri organi e organismi dell'Unione	168
4.7.1	Il Comitato economico e sociale (CESE)	168
4.7.2	Il Comitato delle Regioni (CdR).....	169
4.7.3	Altri comitati.....	169
4.8	La Banca europea per gli investimenti (BEI).....	170
4.9	Le Agenzie	170

Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea

5.1	Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	172
5.1.1	Caratteri peculiari del diritto dell'Unione	172
5.1.2	Rapporto tra fonti del diritto dell'Unione europea e diritto interno italiano...173	
5.2	Le fonti primarie	173
5.2.1	I trattati istitutivi e la loro revisione	173
5.2.2	I principi generali dell'Unione e il diritto non scritto	177
5.2.3	I diritti fondamentali	178
5.3	Il diritto consuetudinario	179
5.4	Le norme del diritto internazionale	179
5.5	Il diritto derivato dell'Unione	180
5.5.1	Caratteristiche generali.....	180
5.5.2	Regolamenti	181
5.5.3	Direttive	182
5.5.4	Decisioni	183
5.5.5	Atti non vincolanti: raccomandazioni e pareri.....	184
5.6	Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti	184

Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea

6.1	Il ruolo delle istituzioni europee e dei parlamenti nazionali.....	186
6.2	La procedura legislativa ordinaria	187
6.3	La procedura legislativa speciale.....	189
6.3.1	Caratteristiche	189
6.3.2	La procedura di consultazione.....	189
6.3.3	La procedura di approvazione	190

Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea

7.1	La tutela giurisdizionale	191
7.2	La giurisdizione del giudice dell'Unione e dei giudici nazionali	191
7.3	Il controllo diretto di legittimità	192
7.3.1	La giurisdizione contenziosa	192
7.3.2	Azione di annullamento	193
7.3.2	Azione in carenza	194
7.3.3	Eccezione incidentale di invalidità	195
7.3.4	Il controllo giurisdizionale sul comportamento degli Stati: la procedura di infrazione	195
7.4	Azione di responsabilità extracontrattuale	196
7.5	Residue competenze contenziose della Corte	196
7.5.1	Controversie tra Stati membri	196
7.5.2	Controversie tra l'Unione e i suoi agenti	197
7.5.3	Controversie relative alla BEI e alla BCE	197
7.5.4	Controversie relative a sanzioni irrogate dalle istituzioni dell'Unione europea	197
7.5.5	Competenza a giudicare in virtù di una clausola compromissoria	198
7.6	L'impugnazione delle sentenze del Tribunale	198
7.7	Il controllo indiretto della Corte di giustizia: il rinvio pregiudiziale	199
7.8	Funzione consultiva della Corte di giustizia	200

Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea

8.1	La responsabilità nell'ordinamento interno per mancata attuazione del diritto dell'Unione europea	201
8.2	La responsabilità dello Stato per soggetti diversi dalle autorità centrali	202
8.3	La responsabilità dello Stato per atti del potere giudiziario	203

Capitolo 9 Panoramica di alcune politiche dell'Unione europea

9.1	Le quattro libertà fondamentali	205
9.1.1	Le disposizioni dei trattati	205
9.1.2	La libertà di circolazione delle merci	206
9.1.3	La libertà di circolazione delle persone	206
9.1.4	La libertà di circolazione dei servizi	207
9.1.5	La libertà di circolazione dei capitali	208
9.2	La politica della concorrenza	209
9.2.1	La definizione delle regole di concorrenza	209
9.2.2	Divieto di intese pregiudizievoli della concorrenza	209
9.2.3	Sfruttamento abusivo di posizione dominante	209
9.2.4	Imprese pubbliche e quelle che esercitano diritti speciali o esclusivi	209
9.2.5	Aiuti di Stato	210
9.2.6	I poteri della Commissione nel diritto della concorrenza e degli aiuti di Stato	210
9.3	La politica estera e di sicurezza comune (PESC)	211
9.4	La politica economica e monetaria	213
9.4.1	I meccanismi di controllo	213
9.4.2	La politica monetaria e l'euro	214
9.5	La politica agricola comune (PAC)	215
9.6	La politica di coesione	215



9.7	La politica sociale e dell'occupazione	216
9.8	Lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia e il controllo delle frontiere.....	217
9.9	La cooperazione giudiziaria in materia civile, penale e di polizia.....	218
9.9.1	Quadro generale	218
9.9.2	Eurojust	218
9.9.3	Europol	218

Libro III

Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti	221
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo	221
1.1.2	I regolamenti	222
1.1.3	Gli atti amministrativi generali.....	223
1.1.4	Le ordinanze di necessità e urgenza	224
1.1.5	Gli atti interni e le circolari amministrative	225
1.1.6	La prassi amministrativa	226
1.2	L'attività amministrativa.....	226
1.2.1	Atti e provvedimenti amministrativi.....	227
1.2.2	Gli atti politici.....	228
1.2.3	Gli atti di alta amministrazione	229
1.3	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	229

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni.....	231
2.2	Il diritto soggettivo	231
2.3	L'aspettativa di diritto	232
2.4	La potestà	232
2.5	Il diritto potestativo	233
2.6	La facoltà	233
2.7	L'interesse legittimo	233
2.7.1	Definizione di interesse legittimo	233
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	235
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	236
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	236
2.8	Le situazioni giuridiche passive.....	237

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	238
3.2	L'organo amministrativo	238
3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	238
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	239
3.2.3	La competenza	240

3.2.4	L'incompetenza.....	241
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	241
3.2.6	La prorogatio.....	242
3.3	Il decentramento amministrativo.....	242
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	242
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	243
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	244
3.4	Gli enti pubblici.....	244
3.4.1	Profili generali.....	244
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	245
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	246
3.4.4	I rapporti tra gli enti	246
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	248
3.6	L'Avvocatura dello Stato	249
3.7	L'articolazione burocratica dello Stato.....	249
3.7.1	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	250
3.7.2	I Ministeri	250
3.7.3	Il Ministro	251
3.7.4	Le Agenzie	252
3.9	Gli enti locali	254

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	255
4.1.1	Il principio di legalità	255
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	256
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	256
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	257
4.1.5	Il principio di proporzionalità	257
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	258
4.1.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	259
4.1.8	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	259
4.1.9	Il principio di responsabilità	259
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	260
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	260
4.2.2	La discrezionalità tecnica	260
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	261
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	261
4.3	L'attività vincolata	262
4.4	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	263
4.4.1	Il silenzio assenso	263
4.4.2	Il silenzio procedimentale	264
4.4.3	Il silenzio diniego	265
4.4.4	Il silenzio inadempimento (o rifiuto).....	265
4.4.5	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	266
4.5.1	Il quadro normativo di riferimento	267
4.5.2	La Carta della cittadinanza digitale	268

4.5.3	La firma digitale	269
4.5.4	Il documento informatico	270

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo.....	271
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	271
5.3	Il provvedimento amministrativo	272
5.3.1	Le caratteristiche.....	272
5.3.2	Gli elementi essenziali	272
5.3.3	Gli elementi accidentali	273
5.3.4	Struttura, contenuto e fine	273
5.3.5	La motivazione	274
5.3.6	L'efficacia.....	275
5.4	Le autorizzazioni	276
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini	276
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	277
5.5	La concessione	278
5.6	I provvedimenti ablatori	279

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo e le sue fasi.....	281
6.2	I principi del procedimento	282
6.3	I criteri prescritti per il procedimento.....	283
6.4	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento.....	283
6.5	Il responsabile del procedimento	285
6.5.1	Il ruolo del responsabile.....	285
6.5.2	I compiti del responsabile	286
6.6	La partecipazione al procedimento amministrativo: la comunicazione di avvio	286
6.7	Il preavviso di rigetto.....	288
6.8	La conferenza di servizi	288
6.8.1	Le tipologie di conferenze di servizi	288
6.8.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi.....	290
6.9	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi	291
6.10	Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni	292
6.11	Gli accordi di programma	292

Capitolo 7 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	294
7.2	I titolari del diritto di accesso	295
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	296
7.4	I limiti al diritto di accesso.....	297
7.5	Il procedimento per l'accesso	298
7.6	La tutela del diritto di accesso.....	299
7.6.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.....	299
7.6.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	300
7.6.3	Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giustiziale)	300
7.7	Il diritto di accesso e la tutela della <i>privacy</i>	301
7.7.1	Il cd. doppio binario	301

7.7.2	I dati ipersensibili.....	302
7.8	L'accesso civico.....	302
7.8.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	302
7.8.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico.....	304

Capitolo 8 La patologia dell'atto amministrativo

8.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	305
8.1.1	Gli stati patologici dell'atto	305
8.1.2	La disciplina dell'invalidità.....	306
8.2	La nullità dell'atto.....	306
8.2.1	Il regime giuridico della nullità	306
8.2.2	La carenza di potere	307
8.2.3	Nullità e inesistenza	308
8.3	L'annullabilità dell'atto	308
8.3.1	I vizi di legittimità.....	308
8.3.2	L'incompetenza relativa.....	309
8.3.3	L'eccesso di potere.....	309
8.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	310
8.4	L'istituto dell'autotutela	311
8.5	L'autotutela decisoria	312
8.5.1	Gli atti di ritiro	312
8.5.2	Gli atti di convalida.....	313
8.5.3	Gli atti di conservazione	314

Capitolo 9 I contratti della Pubblica Amministrazione

9.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	315
9.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche.....	315
9.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico.....	315
9.1.3	Contratti attivi e passivi.....	317
9.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	317
9.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	317
9.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).....	318
9.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	318
9.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica	319
9.3.1	Inquadramento dell'istituto	319
9.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	320
9.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	321
9.5	La scelta del contraente.....	321
9.5.1	Le tradizionali procedure di gara	321
9.5.2	Le procedure innovative.....	322
9.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	323
9.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	323
9.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	324
9.7	L'esecuzione del contratto	324
9.8	La collaborazione tra pubblico e privato.....	325
9.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	325
9.8.2	Gli strumenti del partenariato.....	326
9.9	Il contenzioso	327

9.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	327
9.9.2	Le procedure giudiziali	328

Capitolo 10 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

10.1	Definizione	329
10.2	I beni demaniali	330
10.3	I beni patrimoniali indisponibili	331
10.4	I beni patrimoniali disponibili	331
10.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati.....	332
10.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	332
10.7	L'espropriazione per pubblica utilità	333
10.7.1	Ambito applicativo	333
10.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	333
10.7.3	I soggetti	334
10.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	334
10.7.5	L'indennità di espropriazione.....	335
10.7.6	La retrocessione del bene.....	335
10.8	La cessione volontaria.....	335
10.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	336
10.9.1	L'occupazione legittima.....	336
10.9.2	L'occupazione senza titolo	336
10.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	337
10.10	Le requisizioni	338

Capitolo 11 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

11.1	I controlli pubblici	339
11.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	340
11.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione.....	341
11.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	343
11.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	343
11.4.2	Responsabilità contrattuale	343
11.4.3	Responsabilità precontrattuale	343
11.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	344
11.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	344
11.5.2	Il danno da ritardo	344
11.5.3	Il danno da disturbo	345
11.6	Le tecniche risarcitorie	345

Capitolo 12 Il sistema delle tutele

12.1	La tutela dei diritti e degli interessi	347
12.2	I ricorsi amministrativi	347
12.2.1	Tipologie.....	348
12.2.2	La definitività dell'atto.....	349
12.2.3	Profili procedurali.....	349
12.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	350
12.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	350
12.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	350

12.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	351
12.3.4	Profili formali	352
12.3.5	La sentenza	353
12.3.6	Le impugnazioni	354
12.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche	354
12.4	La giurisdizione del giudice ordinario	355
12.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	355

Capitolo 13 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

13.1	Il rapporto di lavoro pubblico e la sua instaurazione	357
13.1.1	La privatizzazione del pubblico impiego	357
13.1.2	Il personale delle amministrazioni pubbliche: il Piano dei fabbisogni	358
13.1.3	Le procedure di reclutamento	359
13.2	Le tipologie di rapporti di lavoro.....	360
13.3	La contrattazione collettiva	361
13.3.1	I livelli di contrattazione	361
13.3.2	Il riparto tra i vari livelli di contrattazione	362
13.4	Diritti patrimoniali dei dipendenti	363
13.5	Diritti non patrimoniali dei dipendenti	363
13.5.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie	363
13.5.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	364
13.5.3	Il diritto alla mobilità o al trasferimento.....	364
13.5.4	I diritti sindacali.....	365
13.5.5	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro	365
13.5.6	Il diritto al riposo.....	366
13.5.7	Il diritto allo studio.....	366
13.5.8	Il diritto alle assenze	366
13.5.9	Il diritto a fruire dell'aspettativa.....	367
13.5.10	Diritto all'integrazione in ambiente di lavoro	368
13.6	Doveri dei dipendenti.....	368
13.6.1	Disciplina generale	368
13.6.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.....	369
13.7	Doveri dei dipendenti.....	368
13.7.1	Il fondamento normativo	370
13.7.2	Responsabilità penale	370
13.7.3	Responsabilità disciplinare	371
13.7.4	Responsabilità dirigenziale.....	371
13.7.5	Responsabilità amministrativo-contabile	371
13.7.6	Responsabilità civile verso terzi	372
13.7.7	L'addebito disciplinare	372
13.7.8	La tutela del dipendente che segnala reati o irregolarità (whistleblower)	374
13.8	La dirigenza pubblica	374
13.9	La cessazione del rapporto di lavoro	375
13.9.1	Disciplina generale.....	375
13.9.2	Licenziamento disciplinare e repressione della falsa attestazione di presenza in servizio.....	376

Libro IV

Normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali

Capitolo 1 La protezione dei dati personali nel Codice della privacy

1.1	Il diritto alla riservatezza.....	381
1.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato	381
1.1.2	La privacy come limite alla trasparenza.....	382
1.2	Finalità ed ambito di applicazione del Codice della privacy.....	383
1.3	Le principali definizioni del Codice	383
1.4	Le figure fondamentali connesse alla protezione dei dati personali.....	384

Capitolo 2 La disciplina del trattamento dei dati

2.1	I principi posti alla base del trattamento dei dati	386
2.1.1	Il principio di finalità del trattamento.....	386
2.1.2	Il principio di adeguatezza e proporzionalità dei dati rispetto alle finalità	386
2.1.3	Il principio di necessità del trattamento dei dati	387
2.1.4	Il principio dell'indispensabilità, con riferimento al trattamento dei dati particolari (sensibili e giudiziari)	388
2.2	Ulteriori regole generali in materia di trattamento di dati personali	388
2.3	L'interessato: diritti e modalità di accesso ai dati	389
2.3.1	Le tipologie dei diritti esercitabili.....	389
2.3.2	Le modalità di accesso e il diritto di riscontro dell'interessato.....	390
2.4	L'informativa	390
2.4.1	Nozione e funzione.....	390
2.4.2	L'informativa unica e l'informativa successiva	391
2.5	Il consenso al trattamento dei dati	391
2.5.1	Nozione, funzione e forma.....	391
2.5.2	Casi nei quali può essere effettuato il trattamento senza consenso.....	392
2.6	La notificazione del trattamento.....	393
2.6.1	I trattamenti sottoposti ad obbligo di notificazione	393
2.6.2	Le modalità di notificazione e di comunicazione.....	393
2.7	Le autorizzazioni generali	394
2.8	La cessazione del trattamento	394

Capitolo 3 Pubblica amministrazione e trattamento dei dati personali

3.1	Il trattamento dei dati effettuato da soggetti pubblici.....	395
3.2	Il trattamento dei dati diversi da quelli sensibili e giudiziari (art. 19 D.Lgs. 196/2003)	396
3.3	Il trattamento dei dati sensibili	397
3.4	Il trattamento dei dati giudiziari	398
3.5	Il trattamento dei dati cd. semi-sensibili.....	399

Capitolo 4 Il trattamento dei dati in ambito pubblico

4.1	Il rapporto tra accesso e riservatezza dei dati nella pubblica amministrazione	400
4.2	Il rispetto dei dati personali nella pubblicazione di atti	401

4.3	I dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 60 del D.Lgs. 196/2003)	402
4.4	L'utilizzazione di dati nei registri ed albi professionali pubblici	403
4.5	Le finalità di rilevante interesse pubblico	403

Capitolo 5 Il sistema di sicurezza dei dati e dei sistemi

5.1	Le misure di sicurezza dei dati	405
5.2	Le misure minime di sicurezza nei trattamenti di dati effettuati con strumenti elettronici	405
5.3	Le misure minime di sicurezza nei trattamenti di dati effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici	407

Capitolo 6 La tutela dell'interessato ed il regime delle sanzioni

6.1	La tutela dell'interessato dinanzi al Garante	408
6.2	La tutela amministrativa: il reclamo	408
6.3	La tutela alternativa a quella giurisdizionale	409
6.3.1	Il ricorso al Garante	409
6.3.2	L'interpello preventivo	410
6.3.3	La presentazione del ricorso ed i casi di inammissibilità	410
6.4	La tutela giurisdizionale	411
6.5	I comportamenti sanzionati nel Codice della privacy	411

Capitolo 7 Il regolamento europeo sulla privacy

7.1	Premessa	413
7.2	Ambito di applicazione e principali definizioni	413
7.3	I principi	414
7.4	Il consenso	415
7.5	I diritti dei titolari dei dati	415
7.6	I Titolari, i Responsabili del trattamento e i Responsabili della protezione dei dati ...	416
7.7	Le autorità di controllo	417
7.8	Gli strumenti di valutazione e analisi del rischio	417
7.9	Il sistema sanzionatorio	418

Libro V

Normativa concernente il Numero Unico dell'Emergenza (NUE)

Capitolo 1 La disciplina normativa del Numero Unico Europeo

1.1	L'istituzione del Numero Unico Europeo 112	423
1.2	Gli obblighi europei di implementazione del servizio	424
1.3	I ritardi dell'Italia e le procedure d'infrazione da parte dell'Unione europea	425
1.3.1	La normativa di adeguamento	425
1.3.2	La fase propedeutica all'attivazione del "NUE 112"	426
1.3.3	Le procedure d'infrazione	427
1.4	Il contemperamento con la tutela della privacy	428
1.4.1	La disciplina europea	428
1.4.2	La disciplina nazionale	430

1.5	Le altre numerazioni d'emergenza.....	430
Capitolo 2 L'attività del Numero Unico di Emergenza (NUE)		
2.1	Il modello centrale unica di risposta (CUR)	432
2.1.1	La sperimentazione pilota in Lombardia	432
2.1.3	Il funzionamento	434
2.1.4	Variabili e tipologie di configurazione	435
2.2	Il modello NUE 2009 "integrato"	436
2.3	I requisiti validi per i PSAP	439
2.4	Profili del personale del servizio "Emergenza 112"	439
2.4.1	L'attività dell'unità operativa.....	439
2.4.2	L'Operatore tecnico "laico" (Call Taker)	440
2.4.3	L'Amministratore di sistema	441
2.4.4	Il Responsabile di Struttura	441
2.4.5	Il Referente di turno	442
2.5	Regole di comportamento con l'utente e in Sala operativa	442
2.6	Where are U?	443

Libro VI

Nozioni di informatica e di strumenti web

Capitolo 1 Fondamenti teorici dell'ICT

1.1	Unità centrale di elaborazione (CPU).....	447
1.2	Hardware	448
1.3	Memorie.....	448
1.3.1	Memoria RAM e memoria ROM.....	449
1.3.2	Memorie di massa	449
1.3.3	Capienza di una memoria	450
1.3.4	Memorizzazione delle informazioni sulle memorie di massa	451
1.4	Periferiche I/O.....	451
1.4.1	Periferiche di Input.....	451
1.4.2	Periferiche di Output.....	452
1.5	Porte di comunicazione	453
1.6	Gestione dei dispositivi I/O	453
1.7	Tipi di computer	454
1.8	Velocità e prestazioni	454
1.9	Software	455
1.9.1	Software di sistema	455
1.9.2	Software applicativo e multimediale	456
1.9.3	Licenze d'uso dei software.....	456
1.9.4	Software e diritto d'autore.....	457
1.9.5	Realizzazione di un software.....	458
1.10	Le reti informatiche	460
1.10.1	Protocolli di rete	460
1.10.2	Internet.....	460
1.10.3	Velocità di scambio dati	461

Capitolo 2 Uso del sistema operativo

2.1	Uso della tastiera	464
2.1.1	Uso del mouse	464
2.2	Windows 10.....	465
2.2.1	Gestione delle finestre	468
2.2.2	Assistente digitale.....	469
2.2.3	Riavvio e spegnimento	469
2.2.4	Caratteristiche del sistema hardware	469
2.2.5	Struttura del file system	470
2.2.6	Configurazione degli elementi principali	471
2.3	File e cartelle	471
2.3.1	Tipi di file	471
2.3.2	Creare una nuova cartella.....	472
2.3.3	Creare un file di testo	472
2.3.4	Apertura e modifica di un file di testo.....	473
2.3.5	Proprietà di file e cartelle	474
2.4	Operazioni con i file	475
2.4.1	Copiare un file.....	475
2.4.2	Spostare un file.....	475
2.4.3	Eliminare un file	476
2.4.4	Selezionare le icone	476
2.4.5	Riordinare le icone	477
2.4.6	File compressi.....	477
2.5	Software principali di Windows 10.....	477
2.5.1	Avvio dei software del pacchetto Office.....	478

Capitolo 3 Elaborazione testi

3.1	Struttura di Microsoft Word 2016 e degli altri programmi di Office 2016.....	479
3.1.1	Operazioni di base	481
3.2	Impostazioni di pagina	483
3.2.1	Margini e orientamento.....	484
3.3	Scrittura	484
3.3.1	Formattazione	484
3.3.2	Allineamento	485
3.3.3	Elenchi puntati e numerati	486
3.3.4	Spaziatura e interlinea	486
3.3.5	Copia, incolla e taglia.....	487
3.3.6	Intestazioni, piè di pagina e numeri di pagina	487
3.3.7	Inserimento di oggetti	487
3.3.8	Inserimento di tabelle.....	488
3.3.9	Interruzioni di pagina.....	489
3.4	Altre funzioni.....	489
3.4.1	Controllo ortografia (F7)	489
3.4.2	Thesaurus (MAIUSC + F7)	490
3.4.3	Trova e sostituisci.....	490
3.4.4	Inserimento di simboli.....	491



Capitolo 4 Foglio elettronico

4.1	Struttura di Microsoft Excel	493
4.1.1	La cartella di lavoro.....	494
4.1.2	Selezione di una singola cella.....	495
4.1.3	Tipi di dato di una cella.....	496
4.1.4	Barra della formula	497
4.1.5	Operazioni di base	497
4.1.6	Ridimensionamento celle.....	500
4.1.7	Aggiungere ed eliminare righe e colonne.....	500
4.2	Formule.....	501
4.3	Funzioni	502
4.4	Formattazione di un foglio elettronico.....	505
4.4.1	Stili del carattere	505
4.4.2	Bordi	507
4.4.3	Allineamento del testo.....	508
4.4.4	Formato celle.....	508
4.5	Copiare, tagliare e incollare	511
4.6	Il quadratino di riempimento	513
4.6.1	Funzioni del quadratino di riempimento.....	513
4.6.2	Inserimento di formule attraverso il quadratino di riempimento	515
4.7	Riferimenti assoluti e riferimenti relativi.....	517
4.8	Grafici e diagrammi in Excel.....	518
4.9	Ordinamento dati	519
4.10	Messaggi d'errore comuni	521

Capitolo 5 Internet

5.1	Topologia di una rete.....	522
5.1.1	Topologia ad anello	523
5.1.2	Topologia a stella.....	523
5.1.3	Topologia a bus	523
5.1.4	Topologia ad albero	524
5.1.5	Topologia a maglia.....	524
5.2	I protocolli di comunicazione	524
5.2.1	Protocolli legati a Internet	525
5.3	Il web.....	525
5.3.1	I web-browser.....	526
5.3.2	Indirizzi IP e URL	526
5.3.3	Server DNS	527
5.3.4	Server DHCP	527
5.4	Uso di Microsoft Edge	527
5.4.1	Interfaccia grafica di Edge.....	527
5.4.2	Configurazione di Edge.....	529
5.4.3	Siti di social network	531
5.4.4	Instant messaging e VOIP.....	531
5.4.5	Netiquette	532
5.5	La posta elettronica.....	532
5.5.1	Posta.....	532
5.6	Sicurezza su Internet.....	538

Capitolo 7

Il regolamento europeo sulla privacy

7.1 Premessa

Il regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR - *General Data Protection Regulation*) in materia di protezione e circolazione dei dati personali è entrato in vigore il 25 maggio 2016, ma si andrà ad applicare a decorrere dal 25 maggio 2018: esso contiene l'insieme normativo che definisce un **nuovo quadro comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell'Unione europea**.

Il provvedimento assicura effettività e concretezza al diritto di protezione dei dati personali, riconosciuto ad ogni persona fisica dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il legislatore europeo, con la sua emanazione, prende atto del considerevole aumento dei flussi transfrontalieri di tali dati, tanto più agevolato dalla globalizzazione e dalla rapidità dell'evoluzione tecnologica, evoluzione che porta con sé enormi vantaggi, ma comporta inevitabilmente anche un considerevole aumento dei rischi connessi alla sicurezza e alla protezione dei dati. Il legislatore si è preoccupato, quindi, di adottare tutte le misure necessarie per assicurare agli individui il controllo delle informazioni che li riguardano e far sì che il loro trattamento sia *“al servizio dell'uomo”*, pur riconoscendo che il diritto alla riservatezza non ha valore assoluto e pertanto deve essere temperato con altri diritti fondamentali in un'ottica di proporzionalità.

7.2 Ambito di applicazione e principali definizioni

L'ambito di applicazione del regolamento concerne il trattamento e la circolazione dei dati personali contenuti in un archivio o destinati a confluirci, intendendo per archivio *qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico*.

Il regolamento, nella parte iniziale, ai fini della sua esatta comprensione e applicazione, fornisce le definizioni essenziali, partendo dalla definizione amplissima di **dati personali**, considerando come tali tutte le informazioni riguardanti persone fisiche identificate o identificabili. Si riportano le principali definizioni del legislatore europeo.

Il **trattamento** (art. 3.2) è inteso come “qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione”.

La **profilazione** (art. 3.4) è “qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica”.

La **pseudonimizzazione** (art. 3.5) è il “trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile”.

L'**archivio** (art. 3.6) è “qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico”.

Il **titolare del trattamento** (art. 3.7) è “la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali”.

Il **responsabile del trattamento** (art. 3.8) è “la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento”.

Il **destinatario** (art. 3.9) è “la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che riceve comunicazioni di dati personali, che si tratti o meno di terzi”.

Il **terzo** (art. 3.10) è “la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile”.

7.3 I principi

Il legislatore europeo compila una sorta di decalogo dei principi cui deve attenersi ogni attività di trattamento di dati.

Prescrive dunque che il trattamento debba avvenire in modo lecito, corretto e trasparente, che la raccolta dei dati avvenga esclusivamente per finalità determinate, esplicite e legittime e abbia ad oggetto soltanto i dati adeguati, pertinenti e limitati per la realizzazione di tali finalità, che i dati raccolti siano esatti e tempestivamente aggiornati, che siano conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un lasso di tempo non superiore a quello necessario, che i dati siano trattati in modo da garantirne la sicurezza e la protezione da trattamenti illeciti o non autorizzati e da evitarne la perdita, la distruzione e la sottoposizione a danni accidentali.

Il trattamento dei dati personali è, dunque, lecito se è esplicitamente consentito dal Titolare oppure quando sia necessario per l'adempimento di obblighi contrattuali, la cura di interessi vitali del Titolare o di terzi, l'assicurazione di obblighi di legge del titolare, per ragioni di interesse pubblico, per un interesse legittimo prevalente del Titolare o di terzi.

7.4 Il consenso

Spetta al Titolare del trattamento l'onere di dimostrare l'avvenuta prestazione del consenso che deve essere libero, specifico, informato ed inequivocabile.

Se è contenuto in una dichiarazione scritta ad oggetto multiplo, il consenso è efficace solo se sia stato richiesto *“in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro”*.

Il Titolare dei dati può revocare il consenso in qualsiasi momento e deve essere preventivamente informato di tale suo diritto.

I minori ultrasedicenni possono esprimere personalmente il consenso. È invece necessario il consenso dei genitori per gli infrasedicenni.

7.5 I diritti dei titolari dei dati

Il regolamento 2016/679 dedica un'ampia sezione ai diritti del titolare dei dati.

In particolare:

- **diritto all'informativa:** al diritto ad essere informato adeguatamente al momento della comunicazione dei dati corrisponde l'obbligo del Titolare del trattamento. L'informativa deve comprendere l'identità e i dati di contatto del Titolare del trattamento e, se presente, del Responsabile della protezione dei dati. Deve poi chiarire le finalità del trattamento e la sua base giuridica e identificare i legittimi interessi perseguiti dal Titolare del trattamento o da terzi e gli eventuali destinatari o categorie di destinatari dei dati personali. Il Titolare del trattamento è tenuto inoltre ad indicare all'interessato **il periodo di conservazione dei dati**, il suo diritto a chiedere l'accesso ai dati, la loro rettifica o la cancellazione, la limitazione del loro trattamento, l'opposizione al trattamento e il diritto di portabilità degli stessi, il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, l'esistenza di processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione);
- **diritto di accesso dell'interessato** (art. 15). Esso comprende il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati e, in caso positivo, di accedere ai medesimi e di conoscere le finalità del trattamento, i destinatari, il periodo, il diritto di reclamo ed altro ancora;
- **diritto alla cancellazione o diritto all'oblio** (art. 17). L'interessato può chiedere e ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano quando ricorra almeno uno dei seguenti casi: venir meno della necessità del trattamento rispetto alle finalità originarie; revoca del consenso; opposizione al trattamento; illiceità del trattamento;
- **diritto di limitazione del trattamento** (art. 18): è attribuito al titolare dei dati personali nelle ipotesi in cui questi abbia contestato l'esattezza dei dati e fino a che il Titolare del trattamento abbia completato le opportune verifiche, se il trattamento è stato illecito, se il titolare non ha più bisogno dei dati ma questi servono all'interessato in sede giudiziaria;
- **diritto alla portabilità dei dati** (art. 20): consente all'interessato di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano e che siano stati forniti al Titolare del trattamento. Tale diritto è limitato ai dati chiaramente riferibili all'interessato (sono quindi esclusi,

a titolo di esempio, i dati anonimi), trattati sulla base di un consenso preventivo, forniti consapevolmente e attivamente dall'interessato;

- **diritto dell'interessato a non essere sottoposto a decisioni fondate unicamente sul trattamento automatizzato** (compresa la profilazione) che producano effetti giuridici che lo riguardano o che comunque incidano significativamente sulla sua persona (art. 22). Tale diritto pone un freno alla progressiva tendenza, agevolata dalla formazione di gigantesche banche digitali (i cosiddetti **big data**), di utilizzare la profilazione digitale come base per la creazione di identità digitali imposte, cioè costruite senza alcun concorso di colui al quale sono applicate.

7.6 I Titolari, i Responsabili del trattamento e i Responsabili della protezione dei dati

Il regolamento accresce la responsabilità dei Titolari e dei Responsabili del trattamento. Essa si configura come una sostanziale assunzione di rischio, atteso che il Titolare deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire la conformità del trattamento al regolamento tenendo conto, inoltre, della natura, dell'obbligo, del contesto e delle finalità di trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Particolare attenzione va prestata ai rischi connessi alla distruzione, perdita, modifica, diffusione non autorizzata e accesso accidentale o illegale ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Fanno parte di tali misure la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, l'assicurazione permanente della riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e servizi di trattamento, il ripristino tempestivo della disponibilità e dell'accesso dei dati personali a seguito di incidenti fisici o tecnici, le procedure per testare, verificare e valutare con regolarità l'efficacia delle misure tecniche e organizzative.

Ove si sia verificata una violazione dei dati personali, il Titolare del trattamento è tenuto a notificarla tempestivamente all'autorità di controllo, fornendo tutte le informazioni utili per determinarne la natura e le conseguenze e chiarire le misure adottate per porre rimedio.

La violazione va, poi, comunicata all'interessato se ricorra un rischio elevato per i suoi diritti e le sue libertà.

Ai Titolari e Responsabili di trattamento si affianca una nuova figura obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni: il **Responsabile della protezione dei dati personali** (cosiddetto *data protection officer*).

Il *privacy officer* (in inglese, "agente della privacy") è una figura professionale con competenze giuridiche, informatiche e gestionali, la cui responsabilità principale è osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente, nel rispetto delle normative vigenti. I *privacy officer* saranno in contatto diretto con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, essendo il punto di riferimento designato per legge.

La sua designazione è obbligatoria per i trattamenti svolti da autorità e organismi pubblici (fatta eccezione per le autorità giurisdizionali nell'esercizio delle loro fun-

zioni tipiche), per i trattamenti che richiedono monitoraggi regolari e sistematici degli interessati su larga scala, per i trattamenti dei dati personali particolari elencati dall'art. 9 paragrafo 1 o dei dati attinenti a condanne penali e reati. Il Responsabile della protezione dei dati deve possedere adeguate qualità professionali, una conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e la capacità di assolvere i compiti che gli spettano.

Egli deve essere tempestivamente e adeguatamente informato e coinvolto in tutte le questioni che riguardano la protezione dei dati e deve disporre delle risorse necessarie per far fronte alle sue responsabilità, la cui dettagliata elencazione è contenuta nell'art. 39 del regolamento.

7.7 Le autorità di controllo

Gli articoli 51 e ss. del regolamento disciplinano le autorità di controllo cui spetta la sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali.

Si prescrive che ogni Stato dell'Unione europea deve prevedere una o più di tali autorità, cui viene riconosciuta piena autonomia e gli si assicura la disponibilità di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate allo svolgimento dei compiti assegnatigli.

Ciascuna autorità di controllo è competente ad eseguire i compiti e esercitare i poteri previsti dal regolamento nel territorio dello Stato membro di appartenenza.

Alle autorità di controllo sono attribuiti compiti di sorveglianza, sensibilizzazione pubblica, consulenza alle istituzioni nazionali, decisione dei reclami degli interessati, collaborazione con le analoghe autorità degli altri Stati dell'Unione europea, istruttorie ed altro ancora.

L'art. 58 elenca i poteri delle autorità distinguendo i poteri istruttori, correttivi, autorizzativi e consultivi. Si prevede, inoltre, che le autorità elaborino relazioni annuali sulla loro attività da trasmettere alle autorità statali.

Ulteriore organismo di controllo istituito è il **Comitato europeo per la protezione dei dati** cui vengono attribuiti lo status di organismo dell'Unione europea e la personalità giuridica.

7.8 Gli strumenti di valutazione e analisi del rischio

L'art. 30 del regolamento prescrive ai Titolari e ai Responsabili del trattamento la tenuta di un **registro delle attività di trattamento** svolte sotto la propria responsabilità: tali registri devono contenere tutte le informazioni essenziali per l'identificazione del trattamento, del suo oggetto, delle misure tecniche e organizzative assunte per la sua salvaguardia e di chi ne ha avuto la responsabilità.

L'obbligo dei registri non è applicabile alle imprese e alle organizzazioni che abbiano meno di 250 dipendenti, fatta eccezione per i casi in cui il trattamento possa comportare rischi per i diritti e le libertà dell'interessato, non sia occasionale oppure includa categorie particolari di dati, ivi compresi quelli su condanne penali e reati.

Il registro dei trattamenti, quindi, è uno strumento fondamentale non soltanto per disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno di un'azienda o di un soggetto pubblico, ma è anche indispensabile per ogni valutazione e analisi del rischio.

Altro strumento di analisi del rischio è costituito dall'**istituto della valutazione di impatto sulla protezione dei dati**: in forza di questa disposizione, il Titolare del trattamento è tenuto a compiere una **valutazione preventiva** dell'impatto di un trattamento sulla protezione dei dati personali ogni qualvolta esso richieda l'uso di nuove tecnologie che comportino un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Questo presupposto è considerato sempre esistente quando sia prevista una valutazione sistematica e globale (compresa la profilazione) di aspetti personali relativi a persone fisiche da cui dipendono decisioni che producono effetti giuridici o comunque incidono significativamente sulle persone medesime.

7.9 Il sistema sanzionatorio

Il regolamento europeo inasprisce le sanzioni in caso di violazioni della normativa sulla protezione dei dati personali. Il sistema sanzionatorio, che deve avere caratteri di effettività, proporzionalità e dissuasività, può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- la decisione sull'applicazione delle sanzioni spetta all'autorità di controllo (in Italia è l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), che, nella valutazione, tiene conto delle circostanze del singolo caso (natura, gravità e durata della violazione; carattere doloso o colposo della violazione; misure adottate per attenuare il danno subito dagli interessati; eventuali precedenti violazioni commesse dal titolare del trattamento; grado di cooperazione con l'autorità di controllo; eventuali altri fattori aggravanti);
- determinano sanzioni di **carattere economico**:
 - l'inosservanza degli obblighi del Titolare e del Responsabile del trattamento;
 - l'inosservanza degli obblighi dell'organismo di certificazione;
 - l'inosservanza degli obblighi dell'organismo di controllo;
 - l'inosservanza dei principi base del trattamento;
 - l'inosservanza dei diritti degli interessati;
 - l'inosservanza delle disposizioni sul trasferimento dei dati personali in paesi terzi o verso organizzazioni internazionali;
 - l'inosservanza di un ordine, limitazione provvisoria o definitiva o di un ordine di sospensione dei flussi da parte dell'autorità di controllo;
- sono **sanzioni correttive**:
 - rivolgere avvertimenti al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento sul fatto che i trattamenti previsti possono violare il regolamento;
 - rivolgere ammonimenti al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ove i trattamenti abbiano violato le disposizioni del regolamento;
 - ingiungere al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento di soddisfare le richieste dell'interessato di esercitare i relativi diritti;

- ingiungere al Titolare o al Responsabile del trattamento di conformare i trattamenti alle disposizioni del regolamento, anche specificando in che modo ed entro quale termine;
- ingiungere al Titolare del trattamento di comunicare all'interessato una violazione dei dati personali;
- imporre una limitazione provvisoria o definitiva al trattamento, incluso il divieto di trattamento;
- ordinare la rettifica, la cancellazione di dati personali o la limitazione del trattamento e la notificazione di tali misure ai destinatari cui sono stati comunicati i dati personali;
- revocare la certificazione o ingiungere all'organismo di certificazione di ritirare la certificazione rilasciata a norma degli articoli 42 e 43, oppure ingiungere all'organismo di certificazione di non rilasciare la certificazione se i requisiti per la certificazione non sono o non sono più soddisfatti;
- infliggere ulteriore sanzione amministrativa pecuniaria in aggiunta alle misure di cui sopra;
- ordinare la sospensione dei flussi di dati verso un destinatario in un paese terzo o un'organizzazione internazionale (Moriggi).

Manuale consigliato per la preparazione al concorso bandito dalla Regione Lazio per 115 Assistenti area tecnica

Prova preselettiva e prove scritte - **Teoria e test** 115 Assistenti area tecnica nella Regione Lazio per il Servizio NUE 112

Il volume è rivolto a quanti devono sostenere le prove di selezione (preselettiva e scritte) del concorso per **115 Assistenti area tecnica nella Regione Lazio – Servizio NUE 112**, indetto con determinazione n. G01853 del 15 febbraio 2018 e comunicato in G.U. 27-2-2018, n. 17.

Il volume riporta le **nozioni teoriche** necessarie per affrontare in modo efficace la **prova preselettiva** e le **prove scritte**. Queste fasi prevedono la conoscenza delle seguenti materie: *elementi di diritto costituzionale e dell'Unione europea, elementi di diritto amministrativo, normativa in materia di protezione dei dati personali, normativa concernente il Numero Unico dell'Emergenza (NUE), nozioni di informatica e strumenti web, Statuto della Regione Lazio, Legge regionale Lazio 6/2002 e Regolamento regionale Lazio 1/2002*. In aggiunta alle materie prima citate per la preselezione sono previsti test psico-attitudinali e di cultura generale.

te



Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva** con questionari che riportano test psicoattitudinali, di cultura generale e sulle materie specifiche previste dal bando.

Per completare la preparazione



La prova di cultura generale

Teoria ed esercizi commentati per tutti i concorsi
ISBN 9788893620932



La prova Logico-attitudinale

Teoria ed esercizi commentati per tutti i concorsi
ISBN 9788893620963

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-132-8



€ 32,00 9 788893 1621328